

# La mossa del Granchio



# Elenco dei personaggi

## PERSONAGGI PRINCIPALI

*Colomba Caselli*: ex vicequestore di polizia ora investigatrice privata, partner di Dante.

*Dante Torre*: l'Uomo del Silo, cerca verità e caccia mostri.

## ALTRI PERSONAGGI

*Adele*: ex infermiera della casa-famiglia Solaria.

*Alba*: ragazza scomparsa venticinque anni prima.

*Alvisi*: professore universitario conservatore, soprannominato "l'Inquisitore".

*Baloo*: giovane scout con abilità informatiche.

*Donatella Sermonti*: vicedirettrice operativa dei Servizi di intelligence italiani.

*Filippo Bonomi*: matematico e fidanzato di Valentina Viola.

*Generale Fiorini*: ex alto ufficiale dell'esercito.

*Giuseppe ("Pino") Ghiringhelli*: ex studente di Medicina.

*Glenn Martínez*: potente imprenditore francese, fidanzato di Colomba.

*Jordi Blanc*: ispettore dell'Antiterrorismo catalano e vecchio amico di Colomba.

*Marco Santini*: direttore del Servizio investigativo centrale della polizia.

*Maria Gutierrez*: assistente di Paolo Pietrangeli a Barcellona.

*Moreno Rambelli*: fratello di Ruggero.

*Paolo Pietrangeli*: psicologo e ricercatore NATO.

*Ralph Minardi (detto "Surya")*: psicologo e fondatore della comunità Tarayoga.

*Roberta Bartoni (detta "Bart")*: medico legale di Milano e migliore amica dei protagonisti.

*Ruggero Rambelli*: gestore del centro olistico Tirtha della Gioia.

*Silvio Fiorini*: imprenditore.

*Umberto Zaccone*: ex membro della Tarayoga, proprietario di una catena di ristoranti vegani.

*Valentina Viola*: sociologa e figlia di ex membri della Tarayoga.

*Verbena*: fonte dei servizi.

Prima parte

*Alba*



*Prima*

*Il mondo nuovo è fatto di rumore e di luce.*

*Il mondo nuovo è fatto di persone che gli parlano e gli sorridono, ma il ragazzo non risponde, perché sa che è una trappola. Sa che le persone gentili aspettano solo un suo errore per punirlo e farlo soffrire. Per questo il ragazzo ha sigillato la bocca: se non parli, non puoi sbagliare. Se non sbagli, la punizione non arriva e il buio non torna.*

*Il ragazzo progetta la sua nuova fuga, nascondendo i pensieri in fondo alla testa, perché nessuno possa leggerli. Mangia con le spalle al muro. Dorme con un occhio aperto. Aspetta l'inevitabile orrore con cui sconterà le coperte morbide, il calore, il caffelatte...*

*Ha pianto la prima volta che ha bevuto il caffelatte, non pensava esistesse qualcosa di così buono. Ma lo hanno visto, hanno capito che gli è piaciuto e potrebbero usarlo per farlo star male. Allora ha smesso di berlo e non fa più sapere a nessuno se una cosa gli piace o meno. Si sforza di essere impassibile di fronte a tutte le meraviglie che gli vengono messe davanti. I biscotti. Le lasagne. La Coca-Cola. I nuovi carcerieri scuotono la testa, adesso, non riescono a capirlo. E lui nasconde la propria soddisfazione.*

*Poi, il trentesimo giorno, il mondo cambia ancora.*

*La grande sala comune con gli altri prigionieri viene invasa da persone con facce dipinte e abiti che non hanno senso. Non hanno camici bianchi, non vogliono visitarlo o pungerlo per scoprire i suoi segreti. Sono venuti a raccontare una storia, dicono. La storia di una donna chiamata Biancaneve, un nome stupido. La neve è sempre bianca.*

*Il ragazzo osserva in silenzio, rannicchiato in un angolo, le ginocchia al petto, gli altri prigionieri come lui fanno rumore, ridono, battono le mani. Biancaneve scappa, il Cacciatore la insegue, la Regina urla cose cattive. Il ragazzo aspetta il sangue e la morte, ma il sangue non scorre. La Regina sposa il Cacciatore e rinuncia al trono, Biancaneve sposa una principessa vestita di azzurro, ma si capisce che è un uomo.*

*Il mondo nuovo è bizzarro.*

*Poi esplode il suono. Una pulsazione ritmica, veloce, che fa vibrare il pavimento di legno. È la musica. Lui sa leggere le note, ma non aveva mai sentito la musica. Pensava fossero solo tonalità, ritmo e tempo. Invece la musica è un'onda fatta di piccoli pezzettini di suono, che ti arriva addosso. E ci sono le parole in inglese, che lui sa, ma il cui significato gli sfugge. La canzone parla di una regina di diciassette anni che balla, ma lì sul palco non c'è nessuno di quell'età.*

*Tutti i prigionieri si alzano, tranne lui. Le persone mascherate li prendono per mano, li fanno girare, anche il prigioniero che urla sempre, anche quello che rompe le cose. Agitano le braccia al cielo, come a voler prendere qualcosa che il ragazzo non vede.*

*Una figura si stacca dal gruppo dei mascherati e gli si avvicina. È il Cacciatore. Ha stivaloni che fanno un rumore buffo sul legno. Ed è una ragazza, con gli occhi che brillano. Il Cacciatore donna si ferma davanti a lui, che è schiacciato contro il muro e*

*si ingobbisce ancora di più per proteggersi. Il Cacciatore donna non lo tocca. Gli sorride sotto i baffi finti e comincia a saltare. Sbatte gli stivaloni a tempo con la musica, il fucile di plastica le ballonzola sulla schiena. Scuote la testa. Ride.*

*Sembra felice.*

*Sembra libera.*

*Guardandola, il ragazzo sente che il respiro, per la prima volta da tanto tempo, non è un peso nel petto. Stacca la schiena dal muro. Si alza in piedi.*

*La ragazza-cacciatore lo vede e il suo sorriso si allarga. Salta più in alto. Il ragazzo la imita, si muove a ritmo. Possibile che quel mondo strano non sia solo paura e dolore?*

*La musica finisce. La ragazza smette di saltare, col fiato corto, e lo guarda negli occhi. «Ciao. Mi chiamo Alba» dice.*

*Il ragazzo sente qualcosa rompersi nella gola, un ingranaggio arrugginito che riprende a girare. La voce esce roca, piccola, ma è la sua.*

*«Io sono Dante» dice.*

*Oggi*

Dante smette di provare a dormire alle quattro del mattino, quando l'auto passa il confine con il Piemonte. La dose di alprazolam che si è preso con la vodka sarebbe sufficiente per un elefante, ma a lui ha tolto solo un po' di agitazione. Alla guida si alternano due carabinieri in borghese fregandosene dei limiti di velocità.

Nel dormiveglia tossico ha mappato l'auto attraverso gli odori. Il dopobarba di quello più giovane è del tipo dozzinale che una volta veniva pubblicizzato in TV con un tizio in camicia di jeans e una donna nuda dietro; il deodorante ventiquattr'ore di quello più vecchio invece è da farmacia che vende anche le solette per l'iperidrosi. Hanno le giacche impregnate del fumo di panino alla piastra, perché hanno mangiato in un bar prima di passare a prenderlo alle dieci di sera.

Come in tutte le auto delle forze dell'ordine, le serrature posteriori sono bloccate centralmente. Mentre saliva, Dante ha incollato un pezzo di nastro isolante dove c'è il sensore, e adesso la portiera si può aprire dall'interno. L'idea di essere imprigionato per lui è intollerabile, ha studiato mille strategie per impedire che accada ancora. Tra queste, in via teorica, come si salta da una macchina in corsa. Sa che sotto i quaran-